

L'alternanza scuola-lavoro (ASL)

Normativa

La collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del *Jobs Act*.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Stage e tirocini

Lo stage é regolamentato dalla legislazione italiana (L.196 del 24 Giugno 1997, art. 18 e regolamento attuativo emanato con il D.M. n. 142 del 25 Marzo 1998) che ha attuato le intese tra Governo e Parti sociali ("Patto per il Lavoro" del 24 Settembre 1996). Oltre agli istituti "storici" dell'apprendistato e del contratto di formazione lavoro, anche lo stage può agevolare le scelte professionali dei giovani al primo impiego e la conoscenza di potenziali collaboratori da parte delle aziende.

Lo stage non prevede l'instaurazione di un rapporto di lavoro e comporta costi modesti a carico delle imprese; costituisce uno strumento di flessibilità particolarmente avvertita dalle piccole aziende che rappresentano una buona parte del fabbisogno professionale. Lo stage rappresenta un ponte che collega i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese, prevede lezioni in classe e attività pratiche di lavoro, in una situazione reale e non fittizia, in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e dall'impresa secondo una metodologia comune.

Il tirocinio rappresenta un'esperienza di orientamento e formazione di durata limitata, effettuata in un luogo di lavoro. È finalizzata ad acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale, e ad agevolare le scelte lavorative del giovane al quale essa permette di conoscere" dal vivo “il sistema aziendale e delle professioni e favorisce quindi un primo approccio al lavoro. In tal senso essa può essere “spesa” sia come credito formativo che come mezzo di conoscenza fruibile dai potenziali datori di lavoro. Per le aziende si rivela dunque come uno strumento che facilita la conoscenza della professionalità di potenziali collaboratori o persone da assumere, senza tuttavia che l'assunzione rappresenti un vincolo, poiché esso non costituisce rapporto di lavoro contrattuale. Indicazioni operative.

ASL: il Progetto didattico

Dall'anno scolastico 2015-2016, il modello didattico dell'alternanza scuola lavoro è obbligatorio a partire dalla classe terza anche con l'obiettivo di fornire agli alunni un certificato delle competenze professionali acquisite nell'ottica del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e di accumulare entro il quinto anno un monte ore minimo di 400 ore di alternanza scuola lavoro. Nel nostro Istituto, per il triennio 2015/2018, è stato approvato dal Collegio Docenti il Progetto "Futuro prossimo". Tale Progetto è stato riproposto e approvato per il triennio 2016/19 col nome di "Futuro prossimo.0.2".